

**Serie A, Roma:  
poker a Cagliari  
con Lukaku**



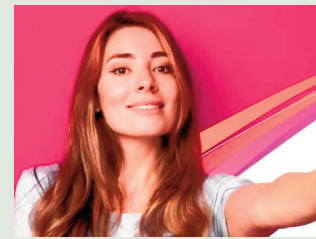
a pagina 6

**Juve, ma quale  
scudetto?  
Giuntoli pensa  
alla Champions**



a pagina 6

**Euro2024 Roma,  
al via le selezioni  
per il piano  
volontari**



a pagina 7

## I combattimenti sono in corso a Be'eri, Kfar Aza, Nirim e Alumim Israele, raid in corso su Gaza: "Colpiti 500 obiettivi Hamas"

Bombardamenti ancora in corso nella Striscia di Gaza secondo le ultime news di oggi 9 ottobre 2023. A farlo sapere sono le Forze della difesa israeliana che affermano di aver colpito nella notte oltre 500 obiettivi e spiegano che "obiettivo è quello di distruggere le capacità del gruppo terroristico di Hamas". A 48 ore dall'attacco lanciato da



Hamas, in sei insediamenti del sud di Israele al confine con la Striscia di Gaza sono dunque ancora in corso combattimenti tra le Forze di difesa israeliane (Idf) e i miliziani, ha dichiarato il portavoce delle forze di difesa israeliane, il contrammiraglio Daniel Hagari, in una conferenza stampa.

a pagina 3

## OGGI LO SCIOPERO DEI MEZZI DI TRASPORTO IN TUTTA ITALIA



a pagina 2

Roma Capitale lancia «Green Talk», il podcast sull'ambiente



a pagina 5

Meloni e Vajont, a sessant'anni fa il disastro  
Il presidente del Consiglio: "Monito e impegno per Italia più sicura"

Vajont 9 ottobre 1963. Ricorrono oggi i 60 anni del disastro costato la vita a 1.910 persone, tra cui 487 minori. Alle 22.39 esatte una frana precipitò dal soprastante pendio del Monte Toc, che in dialetto significa 'Marcio' a una velocità di 90 km/h nel lago artificiale creato dal torrente Vajont. Si alzò in alto nel cielo, per oltre 260 metri, una massa d'acqua di 50 milioni di metri cubi che superò la diga e rase al



suolo i paesi sottostanti. Cinque i paesi cancellati dalla violenza dell'aria, dell'acqua e del fango: Longarone, Codissago, Castellavazzo, Erto e Casso. "Oggi ricordiamo il tragico disastro del Vajont, una ferita profonda nella nostra storia. Quasi 2mila vittime, interi paesi spazzati via, una tragedia che poteva e doveva essere evitata. A distanza di 60 anni, il ricordo del Vajont resta un monito per tutti noi.

a pagina 4



L'informazione professionale  
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini



Da Milano a Napoli, da Roma a Torino la protesta del trasporto pubblico locale

# Sciopero dei mezzi in tutta Italia

Nella giornata di domani, invece, a protestare saranno i tassisti



Sciopero dei mezzi oggi lunedì 9 ottobre 2023. Da Milano a Napoli, da Roma a Torino la protesta del trasporto pubblico locale (autobus, tram e metropolitane) - indetta dall'Usb insieme a una serie di manifestazioni in diverse città - durerà 24 ore. Domani martedì 10 ottobre saranno invece i taxi. Di seguito tutte le informazioni, con orari e fasce di garanzia, dello sciopero nelle principali città.

Torino: servizio urbano - suburbano - metropolitana e centri di servizi al cliente, dalle ore 09:01 alle ore 11:59 e dalle 15:01 a fine servizio; servizio extraurbano e servizio ferroviario sfmA - Venaria-Aeroporto-Ceres dalle ore 08:01 alle ore 13:59 e dalle 15:01 a fine servizio; servizio Ferroviario sfm1-Rivarolo-Chieri dalle ore 00:01 alle ore 05:59; dalle 09:01 alle 17:59 e dalle 21:01 a fine servizio.

Novara: Ferroviennord spa ramo Milano e ramo Iseo: circolazione Treni dalle 09:01 alle 17:59 e dalle

21:01 a fine servizio.

Milano: dalle 08.31 alle 12.29 e dalle ore 15.31 a fine servizio.

Cagliari: dalle 00:01 alle ore 07:29 - dalle 09:31 alle ore 12:44 - dalle 14:46 alle ore 18:29 e dalle 20:31 a fine servizio.

Venezia: dalle ore 06:00 alle ore 09:00 e dalle ore 12:00 alle 15:00.

Vicenza: dalle 08:30 alle 11:59 e dalle 15:00 a fine servizio.

Trieste: dalle ore 09:01 alle 12:59 e dalle 16:01 a fine servizio.

Gorizia: dalle 09:01 alle 11:59 e dalle 15:01 a fine servizio.

Bologna e Ferrara: movimento e biglietterie dalle 08:30 alle 16:30 e dalle 19:30 fino a fine servizio; servizio scolastico dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 14:00 a fine servizio.

Modena: servizio urbano dalle ore 08.31 alle ore 11.59; dalle 16.01 a fine servizio; servizio extraurbano da inizio servizio alle 05.59 e dalle 08.31 alle 12.29 dalle 16.01 a fine servizio.

Reggio Emilia: servizio ur-

bano ed extraurbano dalle ore 09.00 alle 13.00; dalle 15.30 a fine servizio.

Piacenza: servizio urbano dalle ore 10.00 alle ore 12.00; dalle 15.00 a fine servizio; servizio extraurbano dalle 08.30 alle 12.00 e dalle 15.00 a fine servizio.

Regione Toscana: dalle ore 08:15 alle ore 12:29 e dalle 14:30 a fine servizio.

Regione Marche: dalle ore 08:30 alle ore 17:00 e dalle 20:00 a fine servizio.

Regione Umbria: Servizi ferroviari: dalle 08:46 alle 11:44 e dalle 14:46 a fine servizio; Perugia/Spoleto servizio su gomma dalle 00:01 alle 05:59 - dalle 09:01 alle 11:59 e dalle 15:01 a fine servizio.

Terni: dalle 09:31 alle 12:29 e dalle 15:31 a fine servizio.

Regione Lazio: servizio notturno di superficie con turni a cavallo della mezzanotte, intero turno; servizio diurno dalle ore 08:30 alle ore 17:00 e dalle 20:00 a fine servizio.

Regione Campania: ANM: dalle ore 05,30 alle 08,30 e dalle 17,00 alle 20,00 (ul-

tima partenza utile 30 minuti prima); SIPPIC Funicolare: dalle ore 05,30 alle 08,30 e dalle 17,00 alle 20,00; ATC Capri: dalle ore 05,30 alle 08,30 e dalle 17,00 alle 20,00 (ultima partenza utile 30 minuti prima); EAV Autolinee dalle ore 6.20 alle 8.15 e dalle ore 13.30 alle 17.35; Ferrovia Linee Vesuviane dalle ore 6.18 alle 8.02 e dalle ore 13.18 alle 17.32; Funivia le prime tre ore e le ultime tre ore di esercizio; EAV Linee Flegree: dalle ore 05.00 alle 8.00 e dalle ore 14.30 alle 17.30; EAV Metro Campania Nord-Est (ex Ferrovia Alifana e Benevento) Napoli (linea Napoli Giugliano - Aversa) dalle ore 6.00 alle 8.30 e dalle ore 16.30 alle 20.00; EAV Metro Campania Nord-Est (ex Ferrovia Alifana e Benevento) Napoli (linea Napoli/Piedimonte Matese) dalle ore 5.30 alle ore 8.30 e dalle ore 17.00 alle ore 20.00; Napoli (linea Napoli/Benevento) dalle ore 6.00 alle ore 9.00 e dalle ore 18.00 alle ore 21.00; AIR Mobilità: dalle ore 6.00 alle ore 8.00, dalle ore 13.00 alle ore 15.00 e dalle ore 17.00 alle ore 19.00; AMU: dalle ore 7:00 alle ore 9:00, dalle ore 13:00 alle ore 15:00 e dalle ore 20:00 alle ore 22:00.

Basilicata: dalle 08:31 alle 12:29 e dalle 15:31 a fine servizio.

Puglia: dalle 08:31 alle 12:29 e dalle 15:31 a fine servizio.

Regione Calabria: dalle ore 08:01 alle 17:59 e dalle 21:00 a fine servizio; nella società di trasporto extraurbano SAJ - S.r.l saranno garantiti i servizi minimi dalle 06:00 alle ore 09:00 e dalle ore 13:00 alle ore 16:00.

I bacini di utenza di Cosenza - Brescia - Genova e Trentino Alto Adige sono esclusi dallo sciopero per effetto della rarefazione oggettiva imposta dalle normative vigenti che limitano l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. L'Usb ha riconvocato per oggi lo sciopero di 24 ore che era inizialmente previsto per il 29 settembre scorso. Protesta al centro di un braccio di ferro tra il sindacato e il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, che con un'ordinanza aveva disposto la riduzione dell'astensione dal lavoro da 24 a 4 ore. Per tutta risposta, l'Usb ha deciso di rinviare lo sciopero al 10 ottobre e confermarlo di 24 ore, dalle 8:30 alle 17:00 e dalle ore 20:00 fino a fine servizio. "Una giornata di mobilitazione che vede gli autoferrotranvieri scendere nelle piazze e manifestare il loro dissenso. Una giornata, che per tutti gli autoferrotranvieri si

trasforma in un grande impegno per il diritto dell'esercizio di sciopero nei servizi pubblici essenziali dopo che il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, ha precettato i lavoratori per la giornata di mobilitazione del 29 settembre", sottolinea l'Usb. A Roma il presidio si svolgerà alle ore 11 sotto il Ministero dei Trasporti; a Venezia, Mestre, presidio dal cavalcavia Vempa "dove hanno trovato la morte ventuno cittadini e il conducente Alberto Rizzotto nell'assurdo incidente di martedì sera". Piazze che, dice l'Usb, sostengono lo sciopero nazionale di settore che vuole mettere in discussione le politiche di questo governo. Uno sciopero che rivendica salari e condizioni di lavoro dignitosi; il superamento degli appalti e subappalti ad aziende private che offrono servizi di scarsa qualità e lavoro sottopagato; l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro; il salario minimo per legge a 10 euro l'ora; uno sciopero che vuole evidenziare la necessità di combattere l'attuale legge sulla regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici essenziali che in un modo sempre più aggressivo vuole vanificare la conflittualità della categoria impedendo l'esercizio del diritto di sciopero".

## SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI



“I combattimenti sono in corso a Be’eri, Kfar Aza, Nirim e Alumim” ha precisato Hagari

# Israele, raid in corso sulla striscia di Gaza

Fino a ora sono almeno settecento le persone che hanno perso la vita



I combattimenti sono in corso a Be’eri, Kfar Aza, Nirim e Alumim, ha precisato Hagari. Alcuni terroristi impegnati negli scontri si trovavano in Israele dopo l’attacco preliminare di sabato, mentre altri hanno attraversato il confine negli ultimi due giorni. Tra gli obiettivi colpiti nelle ultime ore ci sono diversi posti di comando, un edificio che ospita agenti di Hamas, un centro di comando utilizzato da un alto funzionario delle forze navali di Hamas, una “risorsa ope-

rativa utilizzata da Hamas” situata all’interno di una moschea a Jabaliya e una risorsa utilizzata dal gruppo terroristico per l’intelligence. Sono tra gli 800 e i mille i terroristi entrati sabato nel sud di Israele attraverso 80 varchi nella barriera di confine con la Striscia di Gaza. Sono stime dell’Idf, le forze della sicurezza israeliana, rilanciate dall’emittente Kan. L’operazione contro Hamas “richiede più tempo del previsto”, ha dichiarato il contrammiraglio Daniel Hagari, in

una conferenza stampa. “Ci vuole più tempo di quanto ci aspettassimo per riportare le cose in una posizione difensiva e di sicurezza”, ha affermato Hagari. Il movimento islamico palestinese di Hamas ha rivendicato di avere preso in ostaggio oltre 100 israeliani durante la sua incursione di sabato, mentre la Jihad islamica ha detto di averne rapiti una trentina. L’alto esponente di Hamas Musa Abu Marzouk ha aggiunto che tra gli ostaggi ci sono anche alti funzionari israeliani.

Fino a ora sono almeno 700 le persone che hanno perso la vita. Solo al rave attaccato da Hamas in Israele, vicino al confine con la Striscia di Gaza, si contano 260 morti. Sono inoltre 2.100 le persone rimaste ferite e che risultano ricoverate in ospedale. Di queste, almeno 20 sono in condizioni critiche e 330 sono ferite gravemente. Sono invece 750 gli israeliani che risultano ancora dispersi dopo l’attacco. Molti, tra cui anche donne e bambini, sarebbero stati rapiti dai miliziani. E sono

invece 410 i palestinesi uccisi. Circa 2.000 feriti, secondo il ministero della Salute dell’Anp. L’Iran ha aiutato Hamas a pianificare e organizzare l’attacco contro Israele. Teheran ha dato l’ok all’azione a sorpresa, compiuta sabato 7 ottobre, in un incontro avvenuto tra emissari del regime iraniano e membri di Hamas lunedì scorso 2 ottobre a Beirut, in Libano. E’ la ricostruzione del Wall Street Journal, basata sulle informazioni fornite da membri di primo piano di Hamas e di Hezbollah.

“Abbiamo notizie di diversi americani che sono stati uccisi e risultano dispersi” in Israele durante l’attacco di Hamas e “stiamo lavorando oltremodo per verificarlo”, ha detto il segretario di Stato Usa Antony Blinken alla Cnn. “Incredibile sostegno allo Stato di Israele” è stato ribadito dal presidente degli Stati Uniti Joe Biden nella seconda telefonata, dopo quella di ieri, con il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu. Lo ha reso noto l’ufficio del premier.

Il corpo delle Guardie della rivoluzione islamica ha avuto un ruolo di rilievo sin dal mese di agosto nella collaborazione con Hamas per progettare l’attacco a 360 gradi

## Israele, Iran ha aiutato Hamas: il piano e il meeting decisivo

L’Iran ha aiutato Hamas a pianificare e organizzare l’attacco contro Israele. Teheran ha dato l’ok all’azione a sorpresa, compiuta sabato 7 ottobre, in un incontro avvenuto tra emissari del regime iraniano e membri di Hamas lunedì scorso 2 ottobre a Beirut, in Libano. E’ la ricostruzione del Wall Street Journal, basata sulle informazioni fornite da membri di primo piano di Hamas e di Hezbollah. Secondo il quotidiano, il corpo delle Guardie della rivoluzione islamica ha avuto un ruolo di rilievo sin dal mese di agosto nella collaborazione con Hamas per progettare l’attacco a 360 gradi. I dettagli dell’operazione sono stati definiti lunedì scorso a Beirut nell’incontro a cui fa riferimento il Wall Street Journal. Da una parte del tavolo la “delegazione” delle Guardie della rivoluzione, dall’altra i membri



di 4 organizzazioni sostenute dall’Iran, comprese Hamas e Hezbollah. Il piano di Teheran andrebbe oltre l’attacco di sabato e punterebbe a creare una tenaglia per stritolare Israele: Hezbollah e il Fronte Popolare per la liberazione della Palestina da Nord, Hamas e la Jihad islamica da Gaza, secondo le informazioni fornite dalle fonti di Hamas e

Hezbollah e confermate da una fonte iraniana. Le news del Wall Street Journal delineano in maniera più precisa il quadro tratteggiato nelle ultime 24 ore. La portata e la complessità dell’attacco, con un ampio ricorso anche ai droni, sono state sottolineate da esperti e analisti. Da Hamas, il portavoce Ghazi Hamad ha affermato in maniera generica che

l’Iran ha dato il proprio sostegno all’organizzazione per lanciare l’attacco a sorpresa e senza precedenti. Il presidente iraniano Ebrahim Raisi ha assicurato al capo politico di Hamas, Ismaïl Haniyeh “il sostegno della repubblica islamica alla resistenza ed al popolo palestinese” e, secondo Hamas, ha espresso “apprezzamento per ciò che

stanno facendo i mujaheddin di Hamas”. Raisi ha accusato il governo israeliano ed “i suoi sostenitori” di aver “messo in pericolo la sicurezza della Regione e devono essere ritenuti responsabili”. Raisi, secondo le dichiarazioni riportate dai media locali, ha affermato che “l’equazione è cambiata e innescare una guerra da parte dell’entità sionista le

causerà danni”. Se Israele non ha esitato ad accusare l’Iran di complicità e coinvolgimento sin dalle prime ore dopo l’attacco, gli Stati Uniti hanno mantenuto un approccio più prudente. “Non abbiamo visto ancora prove secondo cui l’Iran avrebbe diretto o sostenuto questo particolare attacco. Ma c’è sicuramente un rapporto consolidato” tra Teheran e Hamas, ha detto il segretario di Stato americano, Antony Blinken, alla Cnn. “Non ci sono prove del diretto coinvolgimento dell’Iran. Ci auguriamo che non ci sia un coinvolgimento dell’Iran né di Hezbollah e che dal Libano si limitino a lanciare qualche granata di solidarietà ad Hamas ma che non peggiori la situazione anche nel nord di Israele”, ha detto il vice premier e ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani intervenuto a Stasera Italia weekend su Rete 4.



Il presidente del Consiglio: "Una ferita profonda nella nostra storia. Quasi 2mila vittime, interi paesi spazzati via, una tragedia che poteva e doveva essere evitata"

## Giorgia Meloni e il Vajont, a sessant'anni dal disastro della diga



Non dobbiamo dimenticare quanto è costata l'irresponsabilità umana in quella terribile notte del 9 ottobre 1963 a una comunità che era pienamente consapevole dei rischi, ma che rimase inascoltata", scrive su X la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nel giorno del 60esimo anniversario. "In memoria di quella terribile tragedia, una ferita

ancora impressa all'Italia tutta, il nostro impegno - assicura la premier- affinché eventi simili non si ripetano mai più nella nostra Nazione. Nel ricordo delle vittime del Vajont continueremo a lavorare per un'Italia più sicura". "A sessant'anni da quel tragico 9 ottobre, onoriamo la memoria delle 1910 vittime, tra cui 487 minori, che perirono nella

tragedia del Vajont. Nonostante il tempo trascorso da quell'immane catastrofe, la sua eco risuona ancora oggi nei cuori e nelle coscienze di tutti noi. Al dolore straziante di chi perse i propri cari e delle comunità devastate del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia seguì il dramma dei sopravvissuti, che portarono e portano con sé il ricordo indelebile

di quella ferita per tutta la vita. Ai familiari delle vittime, ai sopravvissuti e ai soccorritori, che in quei giorni si prodigarono instancabilmente nell'aiuto alle popolazioni stremate, rinnovo la vicinanza e mi unisco commosso a nome mio personale e della Camera dei deputati". Così il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, che stamattina parteciperà alla

cerimonia di commemorazione alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al cimitero Monumentale di Fortogna di Longarone. "Oggi l'Italia ricorda il disastro del Vajont. Una tragedia nazionale di 60 anni fa che è una lezione attualissima per il presente e per il futuro. La cura del territorio, sempre più impattato dai cambiamenti

climatici, è una priorità assoluta: un traguardo che si raggiunge solo con infrastrutture sicure, utili, compatibili con l'ambiente e le necessità di adattamento dei nostri territori", scrive il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto, nel giorno in cui ricorrono i sessant'anni dal disastro del Vajont.

"Oggi ci troviamo in un Parco, quello delle Dolomiti Friulane che, nella bellezza di questi luoghi dedica, doverosamente, percorsi alla memoria"

## Vajont, Mattarella: "Tormento che ancora interroga le coscienze"

"La frana, la sparizione, nel nulla, di un ambiente, di un territorio, di tante persone. La cancellazione della vita. Sono tormenti che, tuttora -sessant'anni dopo- turbano e interrogano le coscienze". Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia per la commemorazione del 60/mo anniversario del disastro del Vajont. "Oggi ci troviamo in un Parco, quello delle Dolomiti Friulane che, nella bellezza di questi luoghi dedica, doverosamente, percorsi alla memoria. Siamo di fronte a due quadri: questo paesaggio, quello delle Prealpi Carniche. E la diga, creazione artificiale. Entrambi, oggi, silenti monumenti alle vittime, a quelle inumate nei cimiteri, a quelle sepolte per sempre nei greti dei corsi d'acqua, sulle pendici: donne, uomini, bambini - ha detto Mattarella - Cinquecento bambini. Immenso sacrario a cielo aperto che si accompagna al Cimitero di Fortogna, mausoleo nazionale. Riflettiamo: la frana, la sparizione, nel nulla, di un ambiente, di un territorio, di tante persone. La cancellazione della vita. Sono tormenti che, tuttora -sessant'anni dopo- turbano e interrogano le coscienze". "Vogliamo sforzarci, oggi, di immaginare di specchiarci



anzitutto negli occhi di coloro che non ci sono più; che, quando giunsero gli Alpini, non c'erano più. Negli occhi dei soccorritori. Negli sguardi severi dei sopravvissuti.

Negli occhi di chi oggi è, qui, depositario di questi territori. Per poter dire che la Repubblica non ha dimenticato. Per poter dire che -come ha esortato il presidente Zaia- riu-

scire ad assicurare condizioni di sicurezza è garanzia di giustizia -come richiede il buon governo- rimane obiettivo attuale e doveroso nella nostra società. Perché occuparsi dell'ambiente, rispettarlo, è garanzia di vita". Per evitare -ha esortato il Capo dello Stato- atteggiamenti di indifferenza, di presunzione, di superiorità rispetto ai segnali della natura. Pagati qui a così caro prezzo. Per non

capitolare a quello che il presidente Fedriga ha definito 'desiderio cieco dell'uomo di piegare la natura a proprio piacimento al fine di ottenere il massimo profitto'. A un intervento dell'uomo che si traduce in prevaricazione, corrisponde la violenza della natura. Quella violenza che la sapienza delle popolazioni locali, in antica intimità con l'ambiente, sa temere e da cui cerca riparo".

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO



## Su Spotify arriva il podcast dedicato alle politiche ambientali Roma Capitale lancia "Green Talk"



Roma Capitale lancia "Green talk", il podcast dedicato alle politiche ambientali. A partire da oggi su Spotify e su comune.roma.it sarà possibile ascoltare il primo episodio del ciclo dedicato ad ambiente, sostenibilità e qualità della vita in città, con un approfondimento sulle azioni dell'amministrazione capitolina in questo ambito. Ogni puntata affronterà un tema diverso con il contributo di tecnici ed esperti di Roma Capitale e delle società partecipate che ogni giorno si occupano di ambiente. Si va dai servizi per la mobilità cittadina alla gestione dei rifiuti, dalle azioni contro lo spreco alimentare e dell'acqua, a quelle per la sal-

vanguardia della biodiversità, fino alle campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sui temi ambientali. Nei primi tre episodi: "Il piano verde per Roma", con l'intervento dell'assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi; "Roma contro lo spreco" con Marta Geranzani, responsabile del Servizio Attuazione delle Strategie di Prevenzione della Produzione dei Rifiuti e per la gestione dei rifiuti urbani; "Agenda 2030: obiettivi e strategie di Roma Capitale", insieme a Edoardo Zanchini, dirigente dell'ufficio di scopo "Clima" di Roma Capitale. Per trovarli su Spotify basta cercare "Green Talk" tra i podcast o "Roma Capitale"

tra i profili. Oppure si possono ascoltare nella sezione Attualità del portale comune.roma.it Infine, sono stati dislocati manifesti in città, nelle stazioni e sulle pensiline digitali degli autobus con un codice di Spotify da scansionare per accedere ai contenuti pubblicati. "Green Talk" si va ad aggiungere agli altri podcast prodotti da Roma Capitale che si possono ascoltare sempre sul profilo Spotify dell'ente e sul portale istituzionale: "InfoRoma", il notiziario quotidiano con le tre principali notizie da non perdere su mobilità, cantieri, eventi riguardanti la città e "Per una Capitale dei diritti", il podcast dedicato alle politiche LGBT+ di Roma Capitale.

## Alfonsi: "Boom di presenze in occasione della fioritura d'autunno" 1.500 visite nel Roseto Comunale



L'apertura del Roseto comunale in occasione della tradizionale fioritura d'autunno, seppure in una stagione che sa ancora d'estate, ha fatto registrare un vero e proprio boom di presenze: quasi 1500 visite nella giornata di sabato 7 ottobre e 3500 nel we. "La forte partecipazione di romani e di turisti provenienti da tutto il mondo ha dimostrato il grande suc-

cesso dell'iniziativa, che anche questa volta ha raggiunto numeri straordinari" dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti. "Baciato dal sole anche in ottobre, per la sua singolare posizione - tra Aventino e Circo Massimo - il Roseto permette ai visitatori di respirare la storia della città. Gli ospiti possono dunque apprez-

zare un giardino unico, con una collezione di 1200 varietà di rose provenienti da tutto il mondo e una straordinaria ricchezza di biodiversità. Mi auguro che romani e turisti non perdano l'opportunità di conoscere e di visitare questo luogo speciale che fino al 22 ottobre prossimo rimarrà aperto in via di Valle Murcia 6, con ingresso gratuito dalle 8.30 alle 18.00".

"Da quasi dieci anni Codere Italia è impegnata a tenere sempre acceso un faro sul dibattito e sul contrasto alla violenza di genere"

## 'Innamorati di Te', arti, scrittura e immagine contro la violenza sulle donne

La celebrazione della forza femminile e la bellezza delle donne per contrastare il femminicidio. È questo il messaggio che vuole dare l'evento 'Innamorati di Te', in programma a Roma presso la Galleria d'arte Pavart. "Da quasi dieci anni Codere Italia, multinazionale di riferimento nel settore del gioco legale, è impegnata a tenere sempre acceso un faro sul dibattito e sul contrasto alla violenza di genere -spiega Imma Romano, direttrice Relazioni Istituzionali di Codere Italia e Ambassador Stati Generali delle Donne- n questa occasione vogliamo proporre l'arte e la bellezza come chiavi per sensibilizzare l'opinione pubblica ed invitare a diventare parte attiva di un importante processo culturale". L'arte, da sola, non risolverà il dramma della violenza contro le donne ma può essere un mezzo per ispirare azioni concrete e sostenere organizzazioni e movimenti. "La cultura e la creatività sono strumenti chiave di costruzione di senso, di cittadinanza attiva, di comunità -sottolinea Gioia Farnocchia, assessora alle

Politiche Culturali, Politiche dello Sport, Promozione del Benessere del Cittadino, Politiche di Genere e Pari Opportunità del XII Municipio Comune di Roma-. Per lottare contro la violenza di genere serve per prima cosa la costruzione di una nuova Weltanschauung, una nuova visione del mondo che trovi le radici in una cultura collettiva che promuova la parità di genere, il rispetto e la valorizzazione delle diversità e le pari opportunità. Per questo sono molto felice di partecipare a questa iniziativa, che pone la scrittura e l'immagine come fili di una trama tesa alla riappropriazione positiva dell'immagine del sè, di cui ci si (ri)innamora attraverso appunto l'arte e la parola, in un percorso che è al tempo stesso intimo e pubblico. La bellezza ci salverà, se sapremo tutelarla, valorizzarla e crearla". "Attraverso l'arte è possibile cambiare il mondo - dichiara Velia Littera gallerista ed esperta d'arte - perché ha il potere di influenzare le persone e farle riflettere per cercare una visione più profonda della vita". Molte forme d'arte,



tra cui la pittura, la scultura, la musica, il teatro e la letteratura, sono state da sempre utilizzate per affrontare le questioni legate al tema della violenza sulle donne e per ispirare un cambiamento sociale ed eliminare stereotipi di genere dannosi e promuovere l'uguaglianza tra i sessi. È importante che l'arte, utilizzata in questo contesto, sia sensibile e rispettosa e che miri a promuovere la consapevolezza e la presa di coscienza di quanto un profondo cambiamento di pensiero collettivo sia necessario per permettere a tutte le donne di vivere libere dalla paura della violenza. "Nei miei acquerelli ho cercato di evocare la postura fisica e mentale di una donna che subisce violenza, sia fisica che verbale -dice l'artista Barbara Lo Faro-. L'atteggiamento fisico è

quasi sempre il rifugio, l'accovacciarsi, il ripiegarsi su sé stesse, nel silenzio, nella solitudine e spesso nella vergogna. Attraverso i miei lavori, che quasi sempre raccontano la figura femminile, cerco sempre di esplorare e celebrare la donna e i suoi sentimenti. Per quanto possibile cerco di contribuire, attraverso il mio linguaggio artistico, a sensibilizzare e sostenere iniziative che esaltino la bellezza della donna in quanto tale". "Difficilmente l'arte può restare neutrale di fronte alla realtà, perché ogni artista con la sua opera rivela sempre una visione critica del mondo, -aggiunge l'artista Carola Masini- Oggi purtroppo i fatti di cronaca ci obbligano a confrontarci con un crescendo allarmante di violenza contro le donne. Ed è contro questa

forma di intollerabile violenza che voglio esprimere la mia rabbia e il mio dolore. Ecco allora gli elementi plastici isolati che sporgono dal piano e quelli legati da un filo metallico, il colore nero come l'abisso, il rosso che urla, il blu che libera lo spirito e le coscienze, tutto diventa simbolo e significato, nella speranza che proprio l'arte contribuisca a quell'evoluzione culturale e affettiva che è il solo antidoto alla brutalità dell'ignoranza. La violenza contro le donne viene raccontata anche attraverso le pagine del libro "Non chiamarlo amore", scritto dalla giornalista Angela Rossi con la prefazione del Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. "Una raccolta di quindici voci femminili. Quindici donne che non hanno più voce perché vittime di una violenza barbara, quindici vite accomunate da un filo rosso comune fatto di paura, terrore, sottomissione. Ho voluto, scrivendo le loro storie, ridare, per un attimo, voce a chi non potrà più parlare. Sono tutte storie, purtroppo, accadute nella realtà. Quindici mono-

loghi nei quali le sfortunate giovani raccontano le proprie vite che, anche se lontane geograficamente, sono tutte tessute della stessa trama fatta di dolore ed umiliazioni. Storie raccontate nella speranza di raggiungere chi sperimenta sulla propria pelle situazioni simili e dire che può farcela, può riprendersi la propria vita". Valentina Fazio, presidente della Commissione Sociale di Monaco di Baviera aggiunge: "Ho deciso di leggere i monologhi di questo libro per dare voce a queste donne, donne che potrebbero rappresentare tutte noi ed anche me stessa. In realtà questo libro non è solo una raccolta di storie ma sono le stesse donne che raccontano in prima persona e riconquistano lo spazio che la violenza ha loro strappato al loro corpo ed al loro spirito". Dopo Roma, il progetto itinerante "Innamorati di Te" di Codere Italia farà tappa a Parma. L'appuntamento, gratuito e aperto al pubblico, è per martedì 17 ottobre alle ore 16.30 presso il Complesso di San Paolo - Vicolo dell'Asse, 5.



## Roma: ma Dybala esce in lacrime e si teme un lungo stop Poker a Cagliari con Lukaku



Sei mesi dopo l'ultima vittoria in trasferta in campionato, la Roma di Mourinho torna finalmente a casa coi tre punti grazie al poker di reti inflitto al derelitto Cagliari di Claudio Ranieri. La migliore esibizione stagionale dei giallorossi è figlia di una squadra finalmente logica e compatta esaltata dalle prodezze del solito Lukaku (5 reti in 6 gare di campionato, solo un certo Batistuta fece meglio di lui come media realizzativa). Con Karsdorp sulla fascia destra (a dispetto della punizione inflittagli da Mourinho lo scorso anno è sempre lui il migliore in quella posizione) e Bove, dinamico ed ispirato a centrocampo ecco una squadra meglio organizzata e almeno capace di qualche movimento senza palla. E' bastato un minuto, quello tra il 19 e il 20 a mettere in ghiaccio una gara mai esistita. Un uno-due micidiale

firmato dal ritrovato Aouar (un altro che deve essere impiegato più vicino alla porta avversaria per intuizioni e tiro) e da una splendida azione al quale il petto di Lukaku ha messo il timbro. Poi belle giocate, un Belotti in grande spolvero (bellissimo il suo goal) e l'impressione di una squadra che si fosse finalmente liberata. E se il famoso articolo del Corriere dello Sport scritto alla vigilia del match e nel quale si annunciava l'esonero di Mourinho in caso di sconfitta in Sardegna avesse influito positivamente sull'umore della squadra e del suo allenatore? Quel che è certo è che i giallorossi arrivano alla seconda sosta del campionato al decimo posto e con due vittorie consecutive che hanno almeno avuto il potere di rianimare letteralmente una squadra senz'anima e prospettive. Il capitolo Dybala

è a parte. L'uscita in lacrime al 38' del pt del campione argentino fotografa ancora una volta l'assoluta fragilità di un giocatore costretto da anni a convivere con gli infortuni. Stavolta c'è di mezzo il ginocchio (si teme per un interessamento dei legamenti, più probabile il collaterale dei crociati) e ci sarebbe da mettere la firma per un mese di stop. Ennesima tegola alla quale Mourinho dovrà supplire insistendo col modulo fantasia (un trequartista dietro due punte) e una ritrovata condizione atletica favorita dalla sosta del torneo.

Le pagelle di Cagliari - Roma 1-4

Rui Patrício 6, Mancini 6, Cristante 6, Ndicka 6, Karsdorp 6,5 (dal 68' Kristensen 5,5), Bove 6,5, Paredes 6,5 (dal 79' Celik ng), Aouar 6,5 (dal 68' Pagano 6), Spinazzola 6,5, Dybala 6 (dal 38' Belotti 7), Lukaku 7. All. Mourinho 6,5

## Le ultime news sulle condizioni del giocatore giallorosso Roma: infortunio per Dybala



L'infortunio a Paulo Dybala subito durante Cagliari-Roma non è grave. Gli esami effettuati dal giocatore argentino dopo il trauma distorsivo al cro-

ciato del ginocchio sinistro hanno evidenziato "una lesione distrattiva al collaterale mediale". L'attaccante giallorosso, che dovrà rinunciare anche

alla convocazione in Nazionale, è stato costretto ad uscire al quarantesimo minuto del primo tempo e dovrà stare fermo per circa un mese.

"E' prematuro parlare del mercato di gennaio, dovremo fare delle valutazioni e vedremo se ci saranno opportunità e se sarà il caso di intervenire"

## Juve, ma quale scudetto? Giuntoli pensa alla Champions League

La Juve punta alla qualificazione alla prossima Champions League e non nomina lo scudetto. Il low profile della società bianconera è ribadito oggi dal direttore sportivo Cristiano Giuntoli, premiato al Salone d'Onore del Coni come manager dell'anno in occasione della cerimonia di consegna dei premi Manlio Scopigno e Felice Pulici. "Se la Juve pensa allo scudetto? In questo momento l'obiettivo della Juventus è quello di tornare in Champions, che dal punto di vista tecnico ed economico consente di rimettere il club dove merita. Andiamo per step. Non dobbiamo porci dei limiti ma non ne parliamo ora", dice dopo la vittoria per 2-0 nel derby. La formazione allenata da Massimiliano Allegri è a 4 punti dal Milan capolista, prossimo avversario dei bianconeri alla ripresa del campionato tra 2 settimane. Il cda della Juve ha appena varato un aumento di capitale da 200 milioni. "L'aumento di capitale della Juventus potrà consentire di fare mercato a gennaio? In questo mo-



mento abbiamo scelto una strada: sfruttare quello che abbiamo a disposizione e fare il massimo con i giocatori in questo momento. E' prematuro parlare del mercato di gennaio, dovremo fare delle valutazioni e vedremo se ci saranno opportunità e se sarà il caso di intervenire.

Ora stiamo facendo un buon percorso", aggiunge Giuntoli. Quindi, una considerazione personale, con l'approdo alla Juventus come coronamento della carriera: "La gavetta credo sia una cosa molto importante, ti fa vedere le cose da dentro e ti consente di arrivare più forte e consa-

pevole in certi contesti". Il presente e il futuro della Juventus vengono analizzati anche da Evelina Christillin, membro aggiunto della Uefa nel Consiglio della Fifa e tifosa bianconera, ospite di Radio Anch'io Sport su Rai Radio 1 Per la Juventus "penso si vada verso un

futuro positivo. Domani a Torino si celebreranno i 100 anni della proprietà della famiglia Agnelli. Credo sia un segnale forte nell'anno del centenario, un reinvestimento di altri 200 milioni per sanare una situazione che non può che portare a miglioramenti sia sul campo che fuori",

dice. "Ci attendiamo un futuro più tranquillo di quanto la Juve e i tifosi abbiamo vissuto in quest'ultimo anno. Tantissimi auguri e grazie alla famiglia Agnelli, unico caso al mondo di una stessa proprietà in una squadra di vertice per 100 anni". Nella stagione bianconera, spicca la 'macchia' della positività di Paul Pogba, che pare destinato ad essere squalificato. Per Pogba va provata "una grandissima tristezza, anche umana. Questo ragazzo sta soffrendo, ha fatto cose che non doveva fare, c'è stato anche un ambiente di amicizie e di famiglia che non hanno reso le cose più facili e semplici", dice Christillin. "La serenità di cui avrebbe avuto bisogno certamente non l'ha trovata né in famiglia né nella sua cerchia di amici. È una pagina che al momento si chiude, lui ha trent'anni, non è che la vita finisce lì, ma è una gran tristezza per lui. Gli facciamo gli auguri umanamente, speriamo si riprenda. Calciisticamente, credo sia la parola fine per la sua storia in Italia".



Verrà sottoposto ad intervento per la rimozione di una neoplasia testicolare

## Virtus Bologna, Polonara si opera



Achille Polonara si opera per un tumore al testicolo. La Virtus Pallacanestro Bologna rende noto che il lungo, trentuno anni, domani martedì dieci ottobre verrà sottoposto ad

intervento chirurgico per la rimozione di una neoplasia testicolare riscontrata recentemente. Al termine dell'operazione verranno comunicati i tempi di recupero. 'ACHI'

siamo tutti con te!", si legge nella nota della società. Polonara ha partecipato recentemente ai Mondiali di basket con la Nazionale del ct Pozzeco.

"Le Olimpiadi non sono compromesse, ma dobbiamo vincere la Nations League"

## Pallavolo: le parole di Lucchetta



"La qualificazione olimpica non è compromessa: il nostro ranking ci dà ottime opportunità di continuare con questi atleti, e parlo anche delle donne. Vero che sulla carta saremmo fuori dalle Olimpiadi, ma è la Volley Nations League il prelievo vero: e quella la dobbiamo vincere, mettiamocelo in testa". Andrea "Lucky" Lucchetta, centrale della Nazionale dei fenomeni della pallavolo, ragiona con

l'Adnkronos delle chances degli azzurri dopo il fallimentare preolimpico brasiliano e la sconfitta di ieri 3-2 contro il Brasile che li porta vicino all'esclusione dai Giochi di Parigi 2024: ora tutto dipenderà dalla posizione nel ranking dopo la Vnl 2024. "Un conto è provare a vincere, e siamo diventati campioni d'Europa e del mondo - dice Lucchetta -, un conto è scendere in campo dover vincere a tutti i costi. E' una differenza sottile ma

importante". Preoccupato per il destino olimpico dell'anno prossimo? "No, perché abbiamo tempo per lavorarci anche riflettendo su quanto fatto al preolimpico. Si tratta di ragazzi giovani e questo tipo di stop brutali possono servire molto, sia ai giocatori sia allo staff. Dobbiamo trovare il nostro zoccolo duro di gioco e basarci su quello per costruire, bisogna guardarsi dentro e resettare tutto. Con la Vnl nel mirino".

Gli Europei di Atletica saranno uno degli eventi sportivi internazionali più importanti tra quelli in programma nel 2024 in Italia

## Euro2024 Roma, al via le selezioni per il piano volontari

Iniziano ufficialmente le selezioni per i volontari che prenderanno parte al progetto "Roma 2024 Volunteers" e parteciperanno con un ruolo operativo ai Campionati Europei di Atletica Leggera di Roma 2024, in programma dal 7 al 12 giugno del prossimo anno. Realizzato dalla Fondazione EuroRoma 2024, che cura l'organizzazione degli Europei, con il supporto di Humangest, Agenzia per il Lavoro di SGB Humangest Holding, il progetto ha già raccolto fin qui circa 1.500 candidature che, da oggi, inizieranno ad essere vagliate in vista della selezione finale. Gli Europei di Atletica saranno uno degli eventi sportivi internazionali più importanti tra quelli in programma nel 2024 in Italia e rappresentano un'occasione irripetibile per riunire la comunità mondiale degli appassionati di sport. L'entusiasmo e l'attesa per l'evento sono testimoniati dalla partecipazione globale al progetto "Roma 2024 Volunteers": più di 400 candidature sono arrivate infatti da altri Paesi



d'Europa e del mondo, con richieste provenienti da tutti i continenti. Le candidature resteranno aperte fino al prossimo 31 dicembre. Le persone intenzionate a prendere parte al progetto "Roma 2024 Volunteers" dovranno compilare il form disponibile sul sito [www.eventi.humangest.it/job-seekers.php](https://www.eventi.humangest.it/job-seekers.php). Il team di recruiter di Humangest contatterà individualmente tutti i candidati e organizzerà dei colloqui conoscitivi. Gli oltre mille volontari che saranno selezionati riceveranno alcuni benefit esclusivi: l'ingresso alle competizioni sportive previste durante gli Europei di Atletica,

l'accesso a incontri di formazione specifici curati da Humangest ed EuroRoma 2024, una divisa ufficiale che sarà assegnata a ogni volontario e la partecipazione al party di chiusura. A seguito della fase di selezione i volontari seguiranno un primo corso di formazione generale, sia online che in presenza, e

verranno poi assegnati a specifiche aree funzionali legate all'organizzazione dell'evento: Accreditation, Servizi per gli spettatori, Competizioni, Protocollo e Cerimonie, Media-Comunicazione, Area Medica-Antidoping, Alberghi, Logistica, Trasporti, Venue, Ospitalità, Servizi Sponsor e Marke-

ting. Una parte dei volontari verrà inoltre messa a disposizione della città, presso postazioni strategiche, e si occuperà di curare i servizi informativi e turistico-culturali in vista degli Europei. Altre informazioni utili sono disponibili sul sito ufficiale della manifestazione ([www.roma2024.eu/volontari](http://www.roma2024.eu/volontari)) e di Humangest ([www.humangest.it](http://www.humangest.it)). I requisiti necessari per partecipare:

a) aver compiuto 18 anni entro il 6 giugno 2024, vale a dire entro la data di inizio di Roma 2024 (o comunque aver compiuto la maggiore età all'inizio dell'esperienza da volontario, in caso di attività collaterali);  
b) essere cittadini italiani con conoscenza della lingua inglese o cittadini di altre nazionalità con conoscenza della lingua inglese e italiana, livello base;  
c) godere dei diritti civili e politici;  
d) garantire una disponibilità minima di partecipazione all'evento sulla base delle date del calendario ufficiale e/o degli eventi collaterali.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s